Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 30 Giugno 2016

MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472

EL PASO COUNTY

Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 30 Giugno 2016

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, www.mps.it
Iscritta al Registro Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274
Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Indice

Introduzione 7

3. Fondi Propri 11

4. Requisiti di capitale, indicatori di liquidità e leva finanziaria 18

5. Rischio di credito 28
5.1 Rischio di credito: informazioni generali 28
5.2 Rischio di credito: Metodo standard 32
5.3 Rischio di credito: uso del metodo IRB 34
5.5 Rischio di credito: uso delle tecniche di attenuazione del rischio 42

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 45

Elenco delle tabelle 46

Contatti 48

EL PASO COUNTY

Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, a seguito delle riforme negli accordi del comitato di Basilea (cd. Basilea 3), con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione Europea.

In particolare i contenuti del cd. "framework Basilea 3", sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

- ✓ CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012;
- ✓ CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE ed abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.

Il nuovo quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (Regulatory Technical Standard – RTS e Implementing Technical Standard – ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di vigilanza.

In ambito nazionale la nuova disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d'Italia mediante:

- ✓ Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- ✓ Circolare n. 286 del 17 Dicembre 2013 – Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare;
- ✓ Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 – Segnalazione di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi.

Il nuovo framework regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché a rafforzare la trasparenza e l'informativa, tenendo conto degli insegnamenti della crisi finanziaria.

L'impianto complessivo del Comitato di Basilea ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale noto come "Basilea2", integrandolo e rafforzandolo con misure che accrescono quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari ed introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche "Pillar3"), si basa sul presupposto che la Disciplina del Mercato (Market Discipline) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario. Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di

controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del Mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi. L'Informativa al Pubblico (Pillar3) è adesso disciplinata direttamente dal Regolamento Europeo n.575/2013, del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 (in seguito anche "il Regolamento" oppure "CRR"). È pertanto da ritenersi non più applicabile la precedente normativa (Circolare Banca d'Italia 263/06, Titolo IV) e i precedenti schemi e regole in questa esplicitati. In base al CRR, le Banche pubblicano le informazioni almeno su base annua contestualmente ai documenti di bilancio e valutano la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni più frequentemente che una volta all'anno alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. Gli enti devono valutare, in particolare, l'eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le informazioni relative ai "Fondi propri" (art. 437) e ai "Requisiti di capitale" (art. 438), nonché le informazioni sull'esposizione al rischio o su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti. L'EBA (European Banking Authority) ha successivamente emanato degli orientamenti (EBA/GL/2014/14 del 23-12-2014), ai sensi dell'art. 16 del regolamento UE n.1093/2010, sulla necessità di pubblicare informazioni con frequenza maggiore a quella annuale. Il presente documento, alla luce delle suddette normative, fornisce l'aggiornamento al 30 giugno 2016 delle informazioni di natura quantitativa ritenute più rilevanti dal Gruppo e in particolare delle informazioni quantitative relative ai Fondi Propri, ai Requisiti patrimoniali e alla Leva Finanziaria e alle esposizioni al rischio di credito e all'uso delle tecniche di attenuazione del rischio. Per le altre informazioni non riportate nel presente documento, soprattutto quelle di natura generale, organizzativa e metodologica sui vari rischi, si può fare riferimento al documento integrale al 31 dicembre 2015.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2016, nella Relazione sulla Corporate Governance e nella Relazione sulla Remunerazione.

Il presente aggiornamento presenta i nuovi schemi informativi previsti dal framework Basilea3 e riporta anche i valori relativi al 31 Dicembre 2015. L'Informativa al Pubblico Pillar3 viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria. Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: www.mps.it/investors .

Nella tabella di seguito si riepilogano i requisiti patrimoniali del Gruppo MPS al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e le relative variazioni.

Sintesi Fondi propri e Requisiti di Capitale

Dati in migliaia di Euro

			Variazione vs. 31-12-2015	
Fondi propri	**giu-16**	**dic-15**	**Assolute**	**%**
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	8.595.876	8.503.145	92.731	1,1%
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)	551.613	598.309	-46.697	-7,8%
Capitale di classe 2 (T2)	1.914.498	2.196.268	-281.771	-12,8%
Fondi propri	**11.061.986**	**11.297.722**	**-235.736**	**-2,1%**
↳ *di cui Delta PA**	*175.952*	*2.084*	*173.868*	*8341,4%*
Requisiti patrimoniali di Vigilanza				
Rischio di Credito e Controparte	4.693.036	4.624.341	68.695	1,5%
↳ *di cui Standard*	*2.067.944*	*1.949.684*	*118.260*	*6,1%*
↳ *di cui AIRB*	*2.625.092*	*2.674.657*	*-49.565*	*-1,9%*
Rischio di Mercato	257.241	274.556	-17.315	-6,3%
↳ *di cui Standard*	*257.241*	*274.556*	*-17.315*	*-6,3%*
↳ *di cui AIRB*	-	-	-	-
Rischio Operativo	678.449	702.894	-24.445	-3,5%
↳ *di cui Metodo Base*	*18.507*	*18.507*	-	-
↳ *di cui Metodo Standardizzato*	-	-	-	-
↳ *di cui Metodi Avanzati*	*659.942*	*684.387*	*-24.445*	*-3,6%*
Rischio CVA	49.988	64.487	-14.500	-22,5%
Rischio di concentrazione	-	-	-	-
Rischio di Regolamento	-	-	-	-
Requisito patrimoniale complessivo	**5.678.714**	**5.666.278**	**12.436**	**0,2%**
Attività di rischio ponderate	**70.983.925**	**70.828.477**	**155.448**	**0,2%**
			Variazioni vs. 31-12-2015	
Coefficienti di capitale			**in bp**	**in %**
CET1 Capital Ratio	**12,11%**	**12,01%**	**10**	**0,1%**
Tier 1 Capital Ratio	**12,89%**	**12,85%**	**4**	**0,0%**
Total Capital Ratio	**15,58%**	**15,95%**	**-37**	**-0,4%**

** Il valore rappresenta il contributo complessivo del Delta PA, inteso come somma degli elementi positivi ed elementi da dedurre, alla determinazione dei Fondi Propri secondo il framework Basilea 3. L'importo complessivo del delta PA, prima dell'applicazione del massimale, è pari 337.503 €/migliaia (2.084 €/migliaia a dicembre 2015).*

Su base transitional il Total capital ratio e il CET1 ratio si attestano rispettivamente al 15,58% e al 12,11%. Il CET1 risulta in aumento rispetto al 31 Dicembre 2015, confermandosi al di sopra delle soglie minime richieste e comunicate nell'ambito dello SREP dall'Autorità di Vigilanza lo scorso 25 novembre 2015 in virtù del quale è stato richiesto al Gruppo di raggiungere e mantenere nel tempo, a decorrere dal 31 dicembre 2016, una soglia minima su base transitional del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,75%. Fino a tale data la soglia di CET1 da rispettare resta quella del 10,2%, comunicata in data 10 febbraio 2015. Rispetto al 31 dicembre 2015, il CET1 registra un moderato incremento (circa +93 mln di euro); l'impatto positivo apportato dall'utile di periodo è maggiore degli effetti negativi riconducibili principalmente all'incremento della percentuale di phase-in sulle poste in deduzione (che passa dal 40% del 2015 al 60% del 2016) ed alle maggiori DTA non dipendenti da differenze temporanee.

Il Tier1 aumenta (circa +46 mln di euro) in quanto l'effetto positivo indotto dal CET1 è in parte compensato dalla minor percentuale di grandfathering, rispetto al 31 dicembre 2015, applicata agli strumenti di Additional Tier 1, che ne riduce il contributo al capitale.

Il Tier2 si riduce di circa -282 milioni di euro per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3, parzialmente compensato dal recupero dell'eccedenza degli accantonamenti verso la perdita attesa.

Complessivamente il livello di Total Capital diminuisce di -236 mln di euro.

Gli RWA registrano un lieve aumento (circa +155 mln di euro) quale effetto dell'incremento registrato nella componente "rischio di credito" (crescita del portafoglio standard superiore alla riduzione del portafoglio Airb); in riduzione le componenti "rischio di mercato" e "rischio operativo".

3. Fondi Propri

I fondi propri, elemento del Pillar 1, sono calcolati secondo le regole di Basilea 3 recepite in Europa attraverso un'articolata normativa rappresentata dalla Capital Requirements Regulation (CRR, Regolamento europeo n. 575/2013), dai relativi supplementi, dalla Capital Requirements Directive (CRD IV), dai Regulatory Technical Standards e dagli Implementing Technical Standards emanati dall'EBA e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in particolare le Circolari 285 e 286). L'introduzione del nuovo framework normativo è soggetta ad un regime transitorio che proietterà l'ingresso delle regole a regime (fully application) al 2019 (2022 per il phase-out di taluni strumenti patrimoniali) e durante il quale le nuove regole saranno applicate in proporzione crescente. I fondi propri, calcolati secondo il regime transitorio vigente, differiscono dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS poiché la normativa prudenziale persegue l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurne la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS. Gli elementi che costituiscono i fondi propri devono essere, quindi, nella piena disponibilità del Gruppo, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. Le istituzioni devono infatti dimostrare di possedere fondi propri di qualità e quantità conformi ai requisiti richiesti dalla legislazione europea vigente. I fondi propri sono costituiti dal Capitale di classe 1 (Tier 1 – T1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1) e dal capitale aggiuntivo di classe 1(Additional Tier 1 – AT1), e dal Capitale di Classe 2 (Tier 2 –T2). Per una descrizione dettagliata degli elementi che compongono i Fondi Propri (CET1, AT1, T2) sia con riferimento al regime transitorio che al regime finale si rimanda alla Parte F del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2015. Si evidenzia, che il Gruppo, nel mese di Gennaio 2014, come previsto dalla Circ. 285 di Banca d'Italia del 17/12/2013, ha esercitato la facoltà di escludere dal CET1 i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nella categoria AFS, fino all'approvazione dell'IFRS da parte della Commissione Europea che sostituisce IAS 39, per effetto dell'attivazione delle discrezionalità nazionali previste dalla CRR nell'ambito delle disposizioni transitorie effettuata da Banca d'Italia. Al 30 giugno 2016 gli utili non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria AFS e non inclusi nel calcolo dei fondi propri ammontano a euro 11,2 mln di euro. Di seguito si riportano le informazioni quantitative dei Fondi Propri, esposte secondo il modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri (Allegato VI del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea.)

Tab. 3.1.1 - Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri

	Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve	giu-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	giu-2016 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	dic-2015 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2015 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	8.803.949	-	8.810.274	-
	di cui: Capitale versato	*8.803.949*	-	*8.803.949*	-
2	Utili non distribuiti	1.002.807	-	607.090	-
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve, includere gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile)	-362.425	-	-390.959	-
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	-	-	-
	Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1 gennaio 2018	-	-	-	-
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	-	-	-
5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	301.925	-	388.096	-
6	**Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari**	**9.746.255**		**9.414.501**	
	Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari				
7	Rettifiche di valore supplementari	-45.600	-	-31.030	-
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-422.009	-	-449.927	-
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-244.589	-163.060	-106.671	-160.007
11	Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	111.985	-	138.603	-
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-12.555	-8.370	-5.066	-7.599
14	Utili o perdite su passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-149.628	-	-142.277	-
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-	-	-
17	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-	-	-
18	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-	-	-
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-56.661	-37.774	-	-
21	Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-	-	-	-
22	Importo che supera la soglia del 15%	-90.909	-88.357	-21.292	-38.361
23	*di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti*	*-56.661*	*-37.774*	*-13.551*	*-20.326*
25	*di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee*	*-34.248*	*-50.583*	*-7.741*	*-18.035*
25a	Perdite relative all'esercizio in corso	-	-	-	-
26	Rettifiche regolamentari applicabili al capitale primario di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR	-252.600	-	-214.550	-
26a	Rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzate ai sensi degli articoli 467 e 468	-95.554	-	-149.558	-
	di cui: perdite non realizzate su OICR	-	-	-	-
	di cui: perdite non realizzate su titoli governativi UE	*-11.193*	-	*-51.467*	-
	di cui: perdite non realizzate su Titoli di debito	-	-	-	-
	di cui: perdite non realizzate su Partecipazioni	-	-	-	-
	di cui: perdite non realizzate	*1.997*	-	*5.516*	-
	di cui: utili non realizzati	*-86.358*	-	*-103.607*	-
	di cui: altre	-	-	-	-
26b	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	51.079	-	70.411	-
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	-	-	-
28	**Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)**	**-1.150.379**		**-911.356**	
29	**Capitale primario di classe 1 (CET1)**	**8.595.876**		**8.503.145**	

Tab. 3.1.2 - Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1

	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti	giu-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	giu-2016 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	dic-2015 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2015 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	209.900	-	209.900	-
31	*di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile*	*181.985*	-	*181.985*	-
32	*di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile*	*27.915*	-	*27.915*	-
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	364.503	-	402.056	-
	Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1 gennaio 2018	-	-	-	-
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	-	-	-
35	*di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva*	-	-	-	-
36	**Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari**	**574.403**		**611.956**	
	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari				
37	Strumenti proprio di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-	-	-
38	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, dove tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-	-	-
39	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-	-	-
40	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-	-	-
41	Rettifiche regolamentari applicate al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) No 575/2013 (ossia importi residui CRR)	-	-	-	-
41a	Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) No 575/2013	-22.791	-	-13.647	-
	di cui: Perdite relative all'esercizio in corso	-	-	-	-
	di cui: Strumenti finanziari significativi	*-18.606*	-	*-9.848*	-
	di cui: importo residuo relativo all'eccedenza di perdite attese rispetto alle rettifiche di valore per posizioni IRB	*-4.185*	-	*-3.799*	-
41b	Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale di classe 2 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del regolamento (UE) No 575/2013	-	-	-	-
41c	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	-	-	-
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente	-	-	-	-
43	**Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)**	**-22.791**		**-13.647**	
44	**Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)**	**551.613**		**598.309**	
45	**Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)**	**9.147.489**		**9.101.454**	

Tab. 3.1.3 - Fondi Propri: Capitale di Classe 2

	Capitale di classe2 (T2): strumenti	giu-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	giu-2016 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013	dic-2015 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2015 (C) - Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) N. 575/2013 o Importo residuo prescritto dal Regolamento (UE) N. 575/2013
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.878.896	-	2.351.275	-
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	-	-	-
	Conferimenti di capitale pubblico che beneficiano della clausola di grandfathering fino al 1 gennaio 2018	-	-	-	-
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	-	-	-
49	*di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva*	-	-	-	-
50	Rettifiche di valore su crediti	196.877	-	14.749	-
51	**Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari**	**2.075.773**		**2.366.023**	
	Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari				
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati	-115.980	-	-133.663	-
53	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-	-	-
54	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-	-	-
54a	*di cui: nuove partecipazioni non soggette alle disposizioni transitorie*	-	-	-	-
54b	*di cui: partecipazioni esistenti prima del 1 Gennaio 2013 e soggette alle disposizioni transitorie*	-	-	-	-
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili)	-63.810	-	-63.598	-
56	Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre-CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del regolamento (UE) No 575/2013 (ossia importi residui CRR)	-	-	-	-
56a	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione del capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del regolamento (UE) No 575/2013	-22.791	-	-13.647	-
	di cui: partecipazioni significative	-	-	-	-
	di cui: Strumenti finanziari significativi	*-18.606*	-	*-9.848*	-
	di cui: importo residuo relativo all'eccedenza di perdite attese rispetto alle rettifiche di valore per posizioni IRB	*-4.185*	-	*-3.799*	-
56b	Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione del capitale aggiuntivo di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del regolamento (UE) No 575/2013	-	-	-	-
56c	Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale di classe 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	41.305	-	41.153	-
	di cui: utili non realizzati	*41.305*	-	*41.153*	-
57	**Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)**	**-161.275**		**-169.755**	
58	**Capitale di classe 2 (T2)**	**1.914.498**		**2.196.268**	
59	**Capitale totale (TC= T1+T2)**	**11.061.986**		**11.297.722**	

Tab. 3.1.4 - Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale

Coefficienti e riserve di capitale		giu-2016 (A) - Importo alla data dell'informativa	dic-2015 (A) - Importo alla data dell'informativa
60	**Totale delle attività ponderate per il rischio**	**70.983.925**	**70.828.477**
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,11%	12,01%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,89%	12,85%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,58%	15,95%
64	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92 (1) (a)), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva degli G-SII o O-SII), (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	7,00%	7,00%
65	*di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale*	*2,50%*	*2,50%*
66	*di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica*	*0,002%*	-
67	*di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico*	-	-
67a	*di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)*	-	-
68	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	5,11%	5,01%
Coefficienti e riserve di capitale			
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, dove l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	528.630	508.402
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	780.851	760.037
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38 (3))	701.432	578.282
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	358.428	14.749
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	196.877	200.585
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2013 e il 1 gennaio 2022)			
80	Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
81	Importo escluso dal capitale primario di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
82	Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	650.000	650.000
83	Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
84	Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
85	Importo escluso dal capitale di classe 2 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-

[1] *Il Capitale di classe 1 disponibile per le riserve è calcolato come differenza tra il Capitale primario di classe 1 di cui alla riga 61 e il Requisito della riserva di capitale di cui alla riga 64.*

Tab. 3.2 – Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1

Voci	giu-2016	dic-2015
Patrimonio netto di Gruppo	9.928.595	9.596.447
Patrimonio netto di terzi	25.985	26.259
Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale	**9.954.580**	**9.622.707**
Patrimonio netto post distribuzione agli azionisti	**9.954.580**	**9.622.707**
Rettifiche per strumenti computabili nell'AT1 o nel T2		
- Quota Capitale computabile nell'AT1	-197.808	-197.808
- Interessi di minoranza computabili	-25.985	-26.259
- Azioni proprie incluse tra le rettifiche regolamentari		
- Altre componenti non computabili a regime	127.808	154.426
Capitale primario di Classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	**9.858.595**	**9.553.065**
Rettifiche regolamentari (incluse rettifiche del periodo transitorio)	-1.262.719	-1.049.920
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari	**8.595.876**	**8.503.145**

Tab. 3.3 – Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio

Voci (migliaia di euro)	Bilancio civilistico	Bilancio regolamentare	Informazioni sulle differenze	Ammontare rilevante ai fini dei fonti propri	Rif. Tavola "Modello transitorio per la pubblicazione"
Attivo					
100 Partecipazioni	948.009	1.055.804	107.795	-142.985	8, 23, 41a, 56a
di cui avviamenti impliciti	*49.112*	*49.112*	-	*-49.112*	*8*
130 Attività immateriali	372.897	372.897	-	-372.897	8
di cui avviamento	*7.900*	*7.900*	-	*-7.900*	*8*
di cui altre immateriali	*364.997*	*364.997*	-	*-364.997*	*8*
140 Attività fiscali	4.801.721	4.801.721	-	-278.837	10, 25
di cui basate sulla redditività futura ma non derivanti da differenze temporanee	*489.220*	*489.220*	-	*-244.589*	*10*
Passivo					
30 Titoli in circolazione	27.273.194	27.273.194	-	1.945.335	32, 33, 46, 52
50 Passività finanziarie valutate al FV	1.653.416	1.653.416	-	210.000	33
140 Riserve da valutazione	7.736	7.736	-	65.118	3, 11, 26a, 56c
di cui AFS	*218.074*	*218.074*	-	*-54.248*	*3 (AFS), 26a, 56c*
di cui CFH	*-111.985*	*-111.985*	-	*111.985*	*3(CFH),11*
di cui leggi speciali di rivalutazione	*11.498*	*11.498*	-	*11.498*	*3(rival)*
di cui altre	*-109.852*	*-109.852*	-	*-4.117*	*3(altre)*
170 Riserve	617.178	617.178	-	617.178	2, 3
180 Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
190 Capitale	9.001.757	9.001.757	-	9.001.757	1, 2, 31
220 Utile/perdita di periodo	301.925	301.925	-	301.925	5a
Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative	-	-	-	-149.628	14
Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)	-	-	-	-45.600	7
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (modelli IRB)	-	-	-	-20.925	12, 41a, 56a
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)	-	-		196.877	50
Filtro su doppi affrancamenti	-	-	-	-252.600	26
Filtro IAS 19	-	-		51.079	26b
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	-63.810	55
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-
Totale Fondi Propri	**-**	**-**	**-**	**11.061.986**	**-**

Le informazioni sono state riepilogate secondo la metodologia descritta nell'Allegato I del Regolamento d'Esecuzione (UE) n. 1423/2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui Fondi Propri.

4. Requisiti di capitale, indicatori di liquidità e leva finanziaria

Il Gruppo Montepaschi persegue obiettivi strategici focalizzati sul rafforzamento quantitativo e qualitativo del capitale, sul riequilibrio strutturale della liquidità e sul raggiungimento di livelli sostenibili di redditività. In tale ottica le attività di *capital management*, *planning* e *allocation* rivestono un'importanza fondamentale per garantire il rispetto nel tempo sia dei requisiti minimi di patrimonializzazione stabiliti dalla normativa e dalle autorità di vigilanza che del grado di propensione al rischio (*risk appetite*) approvato dall'organo di supervisione strategica del Gruppo.

A tali fini viene utilizzato il *Risk Appetite Framework* (RAF) attraverso il quale annualmente si stimano i livelli obiettivo di patrimonializzazione e si alloca il capitale alle unità di *business* in funzione delle attese di sviluppo e dei livelli di rischio stimati, verificando che la dotazione patrimoniale sia sufficiente a garantire il rispetto dei requisiti minimi sia in condizioni normali che di *stress*. Nell'ambito del RAF si effettuano valutazioni di adeguatezza patrimoniale prospettiche su un arco temporale pluriennale sia in condizioni normali che di stress.

Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi e sul rispetto dei requisiti minimi regolamentari avviene nel continuo nel corso dell'anno.

I processi aziendali formali in cui trova applicazione il RAF su base almeno annuale sono il budget, il *risk appetite* e l'ICAAP.

Il Gruppo Montepaschi definisce gli obiettivi di budget sulla base di una metodologia di misurazione delle performance aziendali corrette per il rischio, Risk Adjusted Performance Measurement (RAPM), tramite la quale i risultati reddituali sono determinati al netto del costo del capitale da detenere ai fini regolamentari a fronte del livello di rischio assunto.

I concetti di patrimonio impiegati sono quelli regolamentari di vigilanza: Common Equity Tier 1, Tier 1 e Fondi Propri; inoltre nell'ambito delle metriche RAPM si utilizza anche il Capitale Investito che consiste nell'ammontare di capitale proprio di pertinenza degli azionisti (*equity*) che occorre per conseguire i valori di Common Equity Tier 1, sia stabiliti ex ante come livelli target che realizzati ex post a consuntivo. I concetti di capitale a rischio impiegati sono i requisiti regolamentari e corrispondono ai risk weighted assets (RWA), determinati sulla base delle regole previste dalla normativa di vigilanza, ed il capitale interno stimato sulla base del c.d. approccio "Pillar1 Plus" Nell'ambito delle metriche RAPM sono utilizzate entrambe le misure.

A seguito del processo di implementazione del nuovo framework regolamentare, il Primo Pilastro è stato rafforzato attraverso una definizione armonizzata del capitale e più elevati requisiti di patrimonio. Pertanto, a fianco a requisiti patrimoniali generalmente

più rigidi per riflettere in modo più accurato la potenziale rischiosità di talune attività (ad esempio, cartolarizzazioni e trading book), si aggiunge dal lato delle risorse proprie una definizione di patrimonio di qualità più elevata essenzialmente incentrata sul common equity; a cui si aggiungono riserve patrimoniali che ricoprono la funzione di conservazione del capitale primario, la funzione di riserva anticiclica ed infine la funzione di copertura delle maggiori perdite per le istituzioni a rilevanza sistemica. Tali riserve saranno previste a discrezione delle Autorità di Supervisione, al netto della riserva per la conservazione del capitale che dovrà essere sempre presente e pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo.

In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali volti a fronteggiare i rischi di credito, controparte, mercato e operativo, è ora prevista l'introduzione di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione di backstop del requisito patrimoniale basato sul rischio e per contenere la crescita della leva a livello di sistema.

Il nuovo framework normativo introduce, altresì, nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio - LCR) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (Net Stable Funding Ratio - NSFR), oltre che su principi per la gestione e supervisione del rischio di liquidità a livello di singola istituzione e di sistema.

Requisiti minimi dei fondi propri

Per l'esercizio 2016 sono previsti i seguenti requisiti di fondi propri:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 almeno pari al 4,5% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo;
- un coefficiente di capitale di classe 1 almeno pari al 6% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo;
- un coefficiente di capitale totale almeno pari all'8% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo.

In aggiunta la Capogruppo è tenuta a detenere riserve aggiuntive di capitale.

Più in particolare la nuova disciplina prevede che le banche devono detenere anche le seguenti riserve:

- la riserva di conservazione del capitale ***(capital conservation buffer)***; tale riserva è volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato. Essa è obbligatoria ed è pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo; tale riserva è costituita dal capitale primario di classe 1;
- la riserva di conservazione di capitale anticiclica ***(countercyclical capital buffer)***; tale riserva ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di

surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo. A differenza della riserva di conservazione del capitale, la riserva di capitale anticiclica è imposta soltanto nei periodi di crescita del credito ed è calcolata secondo i criteri previsti dalla normativa vigente; per il secondo trimestre 2016 il coefficiente della riserva di capitale anticiclica è prossimo allo zero;

- le riserve di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale (G-SII buffer) e per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII buffer); tali riserve sono volte a imporre requisiti patrimoniali più elevati a quei soggetti che proprio per la loro rilevanza sistemica, a livello globale o domestico, pongono rischi maggiori per il sistema finanziario e una loro eventuale crisi potrebbe avere impatti sui contribuenti. Il Gruppo non rientra tra gli intermediari a rilevanza sistemica globale (G-SII), ma rientra tra gli altri intermediari di rilevanza sistemica (O-SII), come definito dalla Banca d'Italia. L'identificazione ha preso in considerazione, per ciascuna banca o gruppo bancario, il contributo delle quattro caratteristiche (dimensione, rilevanza per l'economia italiana, complessità e interconnessione con il sistema finanziario) indicate dalle linee guida dell'EBA per stabilire la rilevanza sistemica di ciascun ente a livello di singola giurisdizione. La decisione della Banca d'Italia ha previsto un O-SII buffer pari allo zero per cento per il 2016;
- una componente di CETI da detenere in eccesso al CET1 a fronte dei rischi di Pillar 2, richiesta in accordo con l'art.16 del Regolamento UE n. 1024/2013 e stabilita a seguito del processo annuale SREP, pari a 3,20% fino al 31 dicembre 2016 e a 3,75% a fine 2016.

Adeguatezza patrimoniale

Con riferimento alla definizione dei requisiti regolamentari, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato nel giugno 2008 all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (AIRB – Advanced Internal Rating Based) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e del modello AMA (Advanced Measurement Approach) per i rischi operativi. Il perimetro di applicazione del metodo AIRB allo stato attuale comprende la Capogruppo Banca MPS, MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring, relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni al Dettaglio" ed "Esposizioni verso Imprese". Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito sono calcolati secondo la metodologia standardizzata. I requisiti patrimoniali a fronte del Rischio di controparte sono calcolati indipendentemente dal portafoglio di appartenenza. In particolare si applica il metodo del Valore di mercato ai derivati OTC ed il metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie alle operazioni in repo, pct e security lending.

I requisiti patrimoniali a fronte del rischio

di CVA sono calcolati secondo l'approccio standardizzato.

I requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo calcolati secondo il metodo AMA coprono quasi l'intero perimetro del Gruppo Bancario. Sulla restante parte del perimetro si applica il metodo base.

I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato sono invece calcolati per tutte le entità del Gruppo applicando la metodologia Standard.

Si è concluso il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) da parte della BCE per l'anno 2015. La decisione di vigilanza adottata dalla BCE (c.d. "SREP Decision"), notificata a BMPS in data 25 Novembre 2015, prevede il mantenimento del requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,20% dal 1° Gennaio 2016 al 31 Dicembre 2016 ed al 10,75% a partire dal 31 Dicembre 2016.

I dati di adeguatezza patrimoniale di seguito esposti sono stati calcolati includendo l'effetto positivo dell'utile di periodo. Di seguito si riportano le informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale evidenziata dal Gruppo secondo gli schemi informativi introdotti dal nuovo framework normativo.

Informativa quantitativa

Tab. 4 - Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

Requisiti Patrimoniali di Vigilanza	giu-16	dic-15
Rischio di Credito e Controparte	**4.693.036**	**4.624.341**
Metodologia Standard	2.067.944	1.949.684
Metodologia IRB Avanzato	2.625.092	2.674.657
Rischi di Mercato	**257.241**	**274.556**
Metodologia Standardizzata	257.241	274.556
Modelli Interni	-	-
Rischio Operativo	**678.449**	**702.894**
Metodo Base	18.507	18.507
Metodo Standardizzato	-	-
Metodo Avanzato	659.942	684.387
Rischio di CVA	**49.988**	**64.487**
Metodo dell'Esposizione Originaria	-	-
Metodo Standard	49.988	64.487
Metodo Avanzato	-	-
Rischio di Concentrazione	-	-
Rischio di Regolamento	-	-
Requisito patrimoniale complessivo	**5.678.714**	**5.666.278**

Attività di rischio ponderate	**70.983.925**	**70.828.477**
CET1 Capital Ratio	**12,11%**	**12,01%**
Tier1 Capital Ratio	**12,89%**	**12,85%**
Total Capital Ratio	**15,58%**	**15,95%**

Nelle tabelle che seguono, sono esposti i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali del Gruppo al 30 Giugno 2016.

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 214.466 €/migliaia (207.369 €/migliaia al 31 dicembre 2015), ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul Banking Book. Tale requisito, riepilogato per metodologia nella tabella 4.1, è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della Metodologia standard e della Metodologia IRB avanzato riepilogati nella tabella 4.2.

Tab. 4.1 - Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte

	giu-16	dic-15
	Requisiti	Requisiti
Metodo Standard		
Totale Metodo Standard	**2.067.944**	**1.949.684**
di cui Rischio di Controparte	*172.996*	*157.979*
Metodo IRB		
Totale Metodo IRB	**2.625.092**	**2.674.657**
di cui Rischio di Controparte	*41.470*	*49.390*
Totale	**4.693.036**	**4.624.341**
di cui Rischio di Controparte	*214.466*	*207.369*

La tabella 4.2 riepiloga i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e rischio di controparte suddivisi per metodologia e per classe di esposizione.

Tab. 4.2 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte

Metodo Standard	giu-16	dic-15
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	292.052	289.817
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	35.836	34.177
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	34.513	31.706
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	232.891	205.362
Esposizioni verso imprese	589.029	476.702
Esposizioni al dettaglio	96.705	113.250
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	43.031	40.965
Esposizioni in stato di default	149.385	160.299
Esposizioni ad alto rischio	13.264	14.753
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	12.008	12.811
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-
Esposizioni verso OIC	49.039	47.302
Esposizioni in strumenti di capitale	208.756	217.587
Altre esposizioni	310.763	300.698
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	3.910
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi pre-finanziati al fondo di garanzia	672	345
Totale Metodo Standard	**2.067.944**	**1.949.684**
Metodo IRB Avanzato		
Esposizioni verso o garantite da imprese:	1.788.237	1.773.752
- PMI	870.529	855.834
- Altre Imprese	782.362	797.457
- Finanziamenti specializzati - slotting criteria	135.346	120.461
Esposizioni al dettaglio:	836.786	900.716
- garantite da immobili: PMI	195.637	231.626
- garantite da immobili: Persone fisiche	259.294	261.201
- Rotative al dettaglio qualificate	84	96
- Altre esposizioni: PMI	347.829	372.679
- Altre esposizioni: Persone fisiche	33.943	35.114
Esposizioni verso cartolarizzazioni	69	189
Totale Metodo AIRB	**2.625.092**	**2.674.657**
Totale Rischio di Credito e Controparte	**4.693.036**	**4.624.341**

Di seguito il Dettaglio del requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria, per il Rischio di Mercato e per il Rischio Operativo.

Tab. 4.3 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria

Fattore di ponderazione	giu-16	dic-15
Categoria 1 - 50%	-	-
Categoria 1 - 70% con vita residua ≥ 2,5 anni	920	978
Categoria 2 - 70% con vita residua < 2,5 anni	10.786	6.778
Categoria 2 - 90%	79.152	67.871
Categoria 3 - 115%	38.950	34.974
Categoria 4 - 250%	5.539	9.859
Categoria 5 - 0%	-	-
Totale	**135.346**	**120.461**

Tab. 4.4 – Requisito patrimoniale per il Rischio di mercato

Metodologia Standardizzata	giu-16	dic-15
Rischio di posizione su strumenti di debito	149.495	166.257
Rischio di posizione su strumenti di capitale	57.088	70.022
Rischio di cambio	36.875	24.090
Rischio di posizione su merci	13.783	14.187
Totale Metodologia Standardizzata	**257.241**	**274.556**
Modelli Interni		
Totale Modelli Interni	**-**	**-**
Totale Rischi di Mercato	**257.241**	**274.556**

Tab. 4.5 – Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo

Requisiti per Metodologia	giu-16	dic-15
Metodo Base	18.507	18.507
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	659.942	684.387
Totale Rischi Operativi	**678.449**	**702.894**

Indicatori di liquidità e Leverage Ratio

Con riferimento agli indicatori di liquidità, Liquidity Coverage Ratio e Net Stable Funding, da marzo 2014 è iniziato il periodo di osservazione da parte delle Autorità di Vigilanza. Da ottobre 2015 è entrato in vigore il requisito minimo di Liquidity Coverage Ratio con un livello crescente in modo graduale negli anni: 60% nel 2015; 70% nel 2016; 80% nel 2017; 90% nel 2018 e 100% nel 2019. Il Liquidity Coverage Ratio al 30 giugno 2016 è risultato pari al 170,81% (al 31 dicembre 2015 era pari 222,00%), ampiamente superiore al minimo del 70% richiesto per il 2016. Per quanto riguarda il Net Stable Funding Ratio il requisito minimo obbligatorio verrà definito a partire dal 1 gennaio 2018. In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali volti a fronteggiare i rischi di credito, controparte, mercato, operativo, CVA e regolamento, nel nuovo framework regolamentare è prevista l'introduzione di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione da una parte, di limitare l'accumulo di indebitamento nel settore bancario per evitare processi di deleveraging destabilizzanti che possono danneggiare il sistema finanziario e più in generale l'economia, dall'altra di rinforzare il sistema dei requisiti patrimoniali associati al rischio con una semplice misura di backstop, non basata sul profilo di rischio.

A tal scopo la Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 di Banca d'Italia, "Disposizioni di vigilanza per le banche", prevede che le banche calcolino il proprio indice di leva finanziaria.

L'indice di leva finanziaria, Leverage Ratio, è determinato come un rapporto tra il Tier1 ed un denominatore basato sulle attività in essere non ponderate per il loro grado di rischio, calcolati a fine trimestre. Le esposizioni devono essere riportate al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del T1 al fine di evitare il doppio computo, infatti le poste dedotte integralmente dal patrimonio non contribuiscono alla leva finanziaria e vanno dedotte anche dalla misura dell'esposizione. La base di calcolo è il dato di fine trimestre. L'indicatore diverrà vincolante nel 2018, la fase transitoria di osservazione durerà fino al 31 Dicembre 2017. Al momento per il Leverage ratio non sono ancora state stabilite dalle Autorità di Vigilanza soglie minime da rispettare. Tuttavia, a decorrere dal 1 gennaio 2015, all'obbligo di segnalazione già operante, si è aggiunto l'obbligo trimestrale di informativa al pubblico. Le Banche a partire dal primo trimestre saranno tenute a pubblicare gli elementi necessari al calcolo dell'indicatore: numeratore, denominatore e indice di leva finanziaria (cfr. tab. 4.3). Al 30 giugno 2016 il leverage ratio del gruppo è risultato pari al 5,33%. Utilizzando il patrimonio di vigilanza calcolato applicando le regole previste a regime l'indice si attesta al 4,99%.

In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico, vengono di seguito forniti gli elementi di base necessari per il suo calcolo. L'informativa viene resa mediante l'applicazione delle regole di calcolo del

Leverage Ratio vigenti a fini segnaletici. Gli schemi utilizzati per rendere la suddetta informativa sono quelli previsti dagli ITS sulla Disclosure (cfr "EBA FINAL draft Implementing Technical Standards on disclosure of the leverage ratio under Article 451(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR) - Second submission following the EC's Delegated Act specifying the LR" - link) pubblicati dall'EBA il 15/06/2015. Le tabelle di seguito riportano l'indicatore di leva finanziaria al 30 Giugno 2016.

Tab. 4.6 – Leva finanziaria

	giu-16	dic-15
Patrimonio ed esposizioni totali		
Capitale di Classe 1 (Tier 1)	9.147.489	9.101.454
Esposizioni totali	171.485.363	174.280.357
Indice di leva finanziaria		
Indice di leva finanziaria di Basilea 3	5,33%	5,22%

Processi per la gestione del rischio di eccessiva leva finanziaria *(secondo quanto disposto dall'articolo 451(1) lettera d) del CRR)*

Il Framework di Risk Appetite di Gruppo (RAF) rappresenta il quadro di riferimento fondamentale per la gestione dei rischi nel Gruppo Montepaschi. Il RAF è disciplinato a livello di Gruppo da un quadro normativo che prevede meccanismi di governance, processi, strumenti e procedure per la gestione complessiva dei rischi del Gruppo. Il rischio di Leverage è incluso nel RAF e pertanto è assoggettato alla procedure e ai meccanismi di controllo in esso previste. Il Leverage Ratio è uno dei Key Risk Indicator monitorati in ambito RAF per l'anno 2016. Al 30 Giugno 2016 il Gruppo ha registrato un leggero miglioramento dell'indicatore di leva finanziaria dovuto al lieve aumento del Tier 1 e ad una diminuzione degli attivi. Rispetto al 31 dicembre 2015, il Tier1 si incrementa lievemente (circa +46 mln di euro), in quanto l'effetto positivo indotto dal CET1 è in parte compensato dalla minor percentuale di grandfathering, rispetto al 31 dicembre 2015, applicata agli strumenti di Additional Tier 1, che ne riduce il contributo al capitale.

Le esposizioni risultano complessivamente in diminuzione di 2.795 mln di euro a seguito della riduzione delle esposizioni per cassa, delle esposizione in derivati e delle esposizioni fuori bilancio.

5. Rischio di credito

5.1 Rischio di credito: informazioni generali

Il Gruppo MPS dedica particolare attenzione alla gestione e misurazione del Rischio di credito rappresentando il maggior rischio a cui è esposto, pari a circa l'83% del totale dei requisiti patrimoniali. Il principale obiettivo della funzione Credit Risk Management è quello di diffondere all'interno del Gruppo la cultura del "credito responsabile" perseguendo un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione del valore. Le strategie del Gruppo in ambito di gestione del rischio sono volte a limitare gli impatti economici legati a fenomeni di insolvenza e a contenere il costo del credito. La funzione di gestione del rischio di credito è coinvolta nella definizione degli indirizzi di politica creditizia, individuando le fasce di clientela con maggiori opportunità in un'ottica rischio rendimento, favorendo la diversificazione del rischio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singoli gruppi economici/settori economici e aree geografiche e anche nella definizione dei supporti a disposizione delle strategie di erogazione del Credito. È cruciale l'utilizzo e la determinazione del valore del rating, che costituisce la misura sintetica del grado di solvibilità del cliente tanto nella fase di erogazione quanto nella fase di monitoraggio. Questo è alla base del processo istruttorio che viene seguito per elaborare la proposta di affidamento e il successivo monitoraggio. L'attribuzione del rating ad ogni debitore consente di ordinare le controparti in relazione alla loro rischiosità reale e pervenire alla stima oggettiva delle componenti di rischio a livello complessivo e disaggregato; pertanto questo sistema costituisce la base informativa comune per il supporto sia alle decisioni strategiche, sia alla gestione ordinaria delle posizioni di rischio. Gli indirizzi di politica creditizia sono quindi forniti alla Rete commerciale declinati per segmento di clientela, classe di rating, settore economico, Area Territoriale, forma tecnica e tipi di garanzie utilizzate.

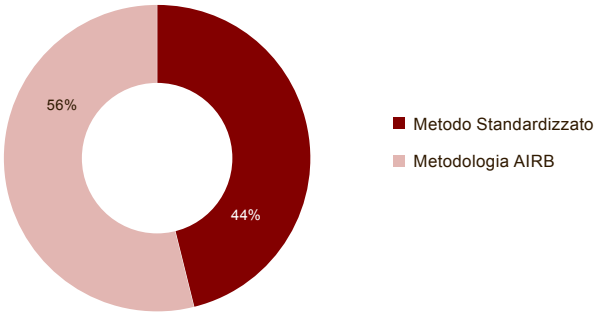
Inoltre gli indirizzi gestionali sono declinati in obiettivi quantitativi e qualitativi di sviluppo e riqualificazione del portafoglio crediti, dettagliati per settore economico e strutture territoriali. La funzione di Gestione del Rischio di credito è coinvolta anche nella fase di monitoraggio verificando il raggiungimento da parte delle Strutture di Rete degli obiettivi di qualità del credito, la relativa coerenza con i benchmark di riferimento stabiliti, individuano gli opportuni interventi correttivi o la revisione degli obiettivi e più in generale analizzando l'andamento della qualità del portafoglio impieghi a livello di mercato/prodotto/segmento di clientela e le relative cause. Per la descrizione dettagliata dei compiti della funzione Rischi di credito si rimanda al capitolo 1 del documento integrale al 31 dicembre 2015.

La misurazione del rischio di credito volta

alla determinazione dei requisiti patrimoniali viene realizzata utilizzando i modelli interni di rating sulla base dell'approccio avanzato (AIRB) con riferimento ai portafogli regolamentari "Esposizioni creditizie al Dettaglio" ed "Esposizioni verso imprese" della Capogruppo Bancaria, di MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring. Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti a fronte del rischio di credito sono calcolati secondo la metodologia standard.

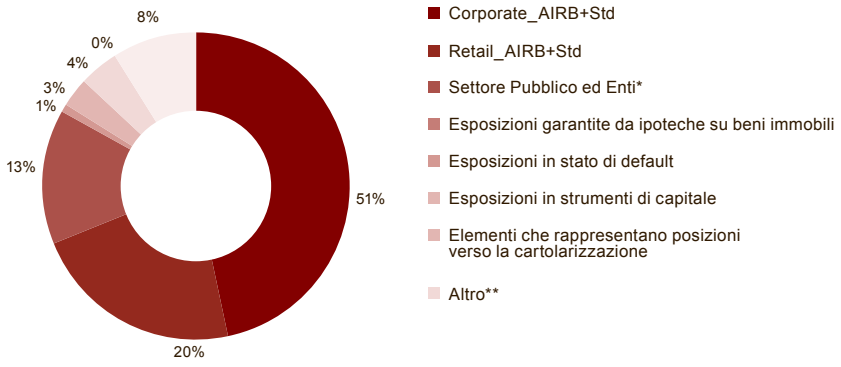
Gli RWA per il rischio di credito evidenziano una prevalenza delle esposizioni trattate secondo approccio avanzato (56%) rispetto a quelle trattate secondo la metodologia Standard (Std 44%).

RWA rischio di credito per metodologia



Da un'analisi per tipologia di esposizione soggette a rischio di credito, le esposizioni del portafogli Corporate e Retail rappresentano il 71%. Il restante 29% è invece concentrato principalmente su Settore Pubblico ed Enti (13%).

RWA per portafoglio



* *Comprende i seguenti portafogli: Amministrazioni Centrali e Banche Centrali, Amministrazioni Regionali e Autorità Locali, Organismi del Settore Pubblico, Banche Multilaterali di Sviluppo, Organizzazioni Internazionali, Intermediari Vigilati.*

** *Comprende i seguenti portafogli: Esposizioni ad alto rischio, Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite, Esposizioni verso imprese a breve termine, Esposizioni vs OIC, Esposizioni vs controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia, Altre esposizioni.*

Di seguito si riporta il riepilogo delle esposizioni soggette al rischio di credito e controparte e dei relativi RWA suddivisi per metodologia (Standard/AIRB). Nel caso della metodologia standardizzata il valore dell'EAD corrisponde - in ottemperanza alle disposizioni normative - al valore dell'esposizione, che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso di metodologia basata sui rating interni, il valore riportato dell'EAD corrisponde alla "esposizione al momento del default" (c.d. EAD) determinato secondo le regole di vigilanza prudenziale e pertanto sono espressi al lordo delle rettifiche di valore e non considerano gli effetti delle tecniche di mitigazione del rischio che, nel caso di esposizioni soggette a metodologia basata sui modelli interni, sono incluse direttamente nel fattore di ponderazione applicato.

Il valore dell'EAD tiene conto invece, per le garanzie rilasciate e gli impegni a erogare fondi, dei fattori di conversione creditizia.

Tab. 5.1.1 – Riepilogo EAD e RWA tra Rischio di Credito e Rischio di Controparte

	giu-16		dic-15			
	EAD	RWA	EAD	RWA	Δ EAD	Δ RWA
Metodo Standard						
Totale Metodo Standard	**59.841.882**	**25.849.298**	**60.748.209**	**24.371.056**	**-906.327**	**1.478.242**
di cui Rischio di Controparte	*5.807.906*	*2.162.451*	*6.208.174*	*1.974.733*	*-400.267*	*187.717*
Metodo IRB						
Totale Metodo IRB	**115.830.153**	**32.813.653**	**118.185.352**	**33.433.210**	**-2.355.200**	**-619.557**
di cui Rischio di Controparte	*591.203*	*518.369*	*810.934*	*617.377*	*-219.731*	*-99.008*
Totale	**175.672.035**	**58.662.951**	**178.933.561**	**57.804.266**	**-3.261.526**	**858.685**
di cui Rischio di Controparte	*6.399.109*	*2.680.820*	*7.019.107*	*2.592.111*	*-619.998*	*88.709*

Di seguito si riporta la distribuzione delle esposizioni e degli RWA suddivisi per metodologia (Standard/AIRB) e per portafoglio regolamentare.

Tab. 5.1.2 – Rischio di Credito e di Controparte: Esposizioni ed RWA

Metodo Standard	giu-16		dic-15	
Portafogli Regolamentari	EAD	RWA	EAD	RWA
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	25.399.855	3.650.650	26.573.189	3.622.709
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	2.240.758	447.945	2.136.800	427.216
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	507.401	431.412	579.495	396.327
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	45.806	-	41.783	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	10.438.260	2.911.135	10.799.807	2.567.026
Esposizioni verso imprese	8.011.659	7.362.863	6.475.505	5.958.779
Esposizioni al dettaglio	1.666.015	1.208.807	1.932.479	1.415.627
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	1.314.077	537.886	1.269.170	512.066
Esposizioni in stato di default	1.487.909	1.867.315	1.601.248	2.003.736
Esposizioni ad alto rischio	110.535	165.803	122.941	184.411
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	792.686	150.099	816.345	160.143
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-	-	-
Esposizioni verso OIC	612.992	612.992	591.269	591.269
Esposizioni in strumenti di capitale	1.579.826	2.609.449	1.629.637	2.719.834
Altre esposizioni	5.634.101	3.884.541	6.174.626	3.758.727
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	3.914	48.879
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	8.400	-	4.308
Totale Metodo Standard	**59.841.882**	**25.849.298**	**60.748.209**	**24.371.056**
Metodo IRB				
Esposizioni verso o garantite da imprese:	54.050.577	22.352.966	53.998.435	22.171.901
- PMI	34.161.166	10.881.612	34.404.460	10.697.928
- Altre Imprese	16.796.966	9.779.524	16.995.323	9.968.215
- Finanziamenti Specializzati -Slotting Criteria	3.092.446	1.691.829	2.598.652	1.505.758
Esposizioni al dettaglio:	61.774.816	10.459.828	64.177.053	11.258.949
- garantite da immobili: PMI	7.791.248	2.445.462	9.104.309	2.895.329
- garantite da immobili: Persone fisiche	28.661.438	3.241.170	29.135.293	3.265.009
- Rotative al dettaglio qualificate	6.948	1.048	7.664	1.195
- Altre esposizioni: PMI	20.176.020	4.347.856	20.845.566	4.658.490
- Altre esposizioni: Persone fisiche	5.139.162	424.291	5.084.221	438.926
Esposizioni verso cartolarizzazioni	4.759	859	9.865	2.360
Totale Metodo IRB	**115.830.153**	**32.813.653**	**118.185.352**	**33.433.210**
Totale Rischio di Credito e Controparte	**175.672.035**	**58.662.951**	**178.933.561**	**57.804.266**

5.2 Rischio di credito: Metodo standard

Informazione quantitativa

La tabella seguente riepiloga le esposizioni del Gruppo bancario soggette a rischio di credito – metodo standard, determinate secondo le regole di vigilanza prudenziale evidenziando gli effetti delle tecniche di mitigazione del rischio (compensazioni, garanzie, ecc.).

Esposizione Ante CRM si riferisce al valore delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, "senza" la mitigazione del rischio, e non considera la riduzione di esposizione derivante dall'applicazione delle garanzie reali e personali. Esposizione post CRM riporta il valore delle medesime esposizioni "con" l'effetto di mitigazione del rischio, ovvero al netto delle garanzie citate al punto precedente. Nel caso di garanzie personali, che determinano la traslazione del rischio, per la quota parte oggetto di copertura, si fa riferimento ai portafogli regolamentari e alle ponderazioni del garante, mentre per la quota parte residuale di esposizione si fa riferimento alle informazioni del garantito. La differenza tra l'esposizione "con" e "senza attenuazione del rischio di credito" rappresenta, pertanto, l'ammontare delle garanzie ammesse.

Tab. 5.2.1 – Metodo Standard: Valore dell'Esposizione Ante e Post CRM

Portafoglio regolamentare (Metodo Standard)	giu-16			dic-15		
	Esposizione Ante CRM	Esposizione Post CRM	Tecniche di Attenuazione del Rischio di Credito	Esposizione Ante CRM	Esposizione Post CRM	Tecniche di Attenuazione del Rischio di Credito
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	25.424.380	25.424.380	-	26.604.117	26.604.117	-
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	2.854.183	2.854.183	-	2.231.534	2.231.534	-
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	847.346	832.073	-15.273	951.732	936.520	-15.211
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	75.806	75.806	-	71.783	71.783	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari vigilati	54.175.975	15.936.752	-38.239.222	57.845.680	16.398.488	-41.447.193
Esposizioni verso imprese e altri soggetti	13.451.709	12.232.203	-1.219.506	11.426.706	10.303.764	-1.122.942
Esposizioni al dettaglio	2.781.250	2.768.095	-13.155	2.866.026	2.854.015	-12.011
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	1.316.547	1.315.763	-784	1.275.685	1.275.239	-446
Esposizioni in stato di default	1.799.944	1.781.642	-18.302	1.903.136	1.882.370	-20.767
Esposizioni ad alto rischio	110.535	110.535	-	122.941	122.941	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	792.686	792.686	-	816.345	816.345	-
Esposizioni verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	926.322	925.072	-1.250	673.209	671.959	-1.250
Esposizioni in strumenti di capitale	1.579.826	1.579.826	-	1.629.637	1.629.637	-
Altre posizioni	5.634.101	5.634.101	-	6.174.626	6.174.626	-
Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione	-	-	-	3.914	3.914	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-	-	-	-	-
Totale	**111.770.608**	**72.263.117**	**-39.507.491**	**114.597.070**	**71.977.251**	**-42.619.819**

L'esposizione riportata nella tabella include i valori delle esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni ante applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC).

Le esposizioni riportate nella tabella includono anche le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni (inclusi i margini disponibili su linee di credito) successive all'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC) previsti dalla normativa prudenziale. Le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni sono rappresentate in corrispondenza del fattore di ponderazione della controparte. Il valore dell'esposizione riportato nelle tabelle è espresso al netto delle rettifiche di valore in linea con la normativa di vigilanza. Nelle tabelle seguenti si riportano le esposizioni Post CRM suddivise per fattore di ponderazione. Al 30 Giugno 2016 l'importo delle esposizioni complessive dedotte dai Fondi Propri è pari a 436,5 milioni di euro.

Tab. 5.2.2 – Metodo Standard: Distribuzione in classi di merito (post CRM)

	Classi di merito credizio (Fattore di Ponderazione)									
Portafoglio regolamentare (Metodo Standard)	0%	fino a 20%	35%	50%	75% - 100%	150%	225% - 250%	370%	1250%	Totale
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	22.663.099	17	-	21.992	2.098.145	-	616.602	-	-	25.399.855
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	-	2.240.758	-	-	-	-	-	-	-	2.240.758
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	2.879	91.386	-	-	413.136	-	-	-	-	507.401
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	45.806	-	-	-	-	-	-	-	-	45.806
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	80.718	6.943.195	-	3.249.244	164.307	796	-	-	-	10.438.260
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	41.729	487.233	-	268.814	7.088.702	125.181	-	-	-	8.011.659
Esposizioni al dettaglio	1.901	-	-	-	1.664.114	-	-	-	-	1.666.015
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	650.082	650.648	13.347	-	-	-	-	1.314.077
Esposizioni in stato di default	49	-	-	-	728.950	758.910	-	-	-	1.487.909
Esposizioni ad alto rischio	-	-	-	-	-	110.535	-	-	-	110.535
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	792.686	-	-	-	-	-	-	-	792.686
Esposizioni verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	-	-	-	-	612.992	-	-	-	-	612.992
Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	-	893.410	-	686.416	-	-	1.579.826
Altre esposizioni	707.437	1.302.505	-	276	3.623.844	38	-	-	-	5.634.101
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-			-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 30/06/2016	**23.543.619**	**11.857.780**	**650.082**	**4.190.974**	**17.300.948**	**995.460**	**1.303.018**	**-**	**-**	**59.841.882**
Totale al 31/12/2015	**25.003.469**	**13.624.842**	**678.368**	**3.068.429**	**16.075.191**	**1.014.539**	**1.279.460**	**-**	**3.910**	**60.748.209**

L'esposizione riportata nella tabella include le esposizioni fuori bilancio relative a garanzie e impegni in seguito all'applicazione dei fattori di conversione creditizia (FCC).

5.3 Rischio di credito: uso del metodo IRB

Provvedimento Autorizzativo AIRB

Con provvedimento n. 647555 del 12 giugno 2008, la Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Montepaschi all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (AIRB - Advanced Internal Rating Based) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito ed operativi. In particolare, mentre per il parametro di rischio Esposizione al Default (EAD) il Gruppo Montepaschi utilizza i coefficienti previsti dall'approccio standardizzato in attesa della validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, lo stesso è invece autorizzato ad utilizzare:

- le stime interne delle Probabilità di Default (PD), per il portafoglio imprese ed esposizioni al dettaglio;
- le stime interne di Loss Given Default (LGD), per il portafoglio imprese ed esposizioni al dettaglio.

Per tutti gli altri portafogli non citati nei punti di cui sopra sarà utilizzato l'approccio standardizzato, da applicarsi secondo quanto stabilito nel piano di roll-out consegnato all'Autorità di Vigilanza.

Il perimetro di applicazione, dal punto di vista delle entità legali, degli approcci autorizzati al momento è il seguente:

- AIRB: Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring;
- le restanti entità legali del Gruppo Montepaschi utilizzano l'approccio standardizzato.

Informazione Quantitativa

Nella tabella seguente si riportano le esposizioni del Gruppo bancario soggette al rischio di credito – metodo AIRB, al 30 Giugno 2016 suddivise per classi di attività regolamentare. I valori riportati delle esposizioni sono determinati secondo le regole di vigilanza prudenziale e pertanto sono espressi al lordo delle rettifiche di valore e non si considerano gli effetti delle tecniche di mitigazione del rischio che, nel caso di esposizioni soggette a metodologia basata sui modelli interni, sono incluse direttamente nel fattore di ponderazione applicato. I valori, invece, tengono conto, per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, dei fattori di conversione creditizia.

Si riportano i relativi valori di RWA, perdita attesa (PA) e perdite effettive (PE) rilevata a giugno 2016. Si evidenzia che l'importo le rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche (PE) relative alle esposizioni verso cartolarizzazioni non sono inclusi nel calcolo del delta PA, come previsto dal CRR.

Tab. 5.3.1 – Metodo IRB: Riepilogo delle Esposizioni, RWA, perdite attese ed effettive

	giu-16			
Portafoglio regolamentare	Esposizione	RWA	PA	PE
Esposizioni verso o garantite da imprese:	54.050.577	22.352.966	12.260.916	12.055.917
- PMI	34.161.166	10.881.612	8.817.635	8.932.367
- Altre Imprese	16.796.966	9.779.524	2.740.112	2.707.886
- Finanziamenti Specializzati -slotting criteria	3.092.446	1.691.829	703.169	415.664
Esposizioni al dettaglio:	61.774.816	10.459.828	8.589.074	9.131.576
- garantite da immobili: PMI	7.791.248	2.445.462	697.046	594.810
- garantite da immobili: Persone fisiche	28.661.438	3.241.170	328.135	339.306
- Rotative al dettaglio qualificate	6.948	1.048	105	97
- Altre esposizioni: PMI	20.176.020	4.347.856	6.158.784	6.513.597
- Altre esposizioni: Persone fisiche	5.139.162	424.291	1.405.003	1.683.766
Esposizioni verso cartolarizzazioni:	4.759	859	-	318
Totale al 30/06/2016	**115.830.153**	**32.813.653**	**20.849.990**	**21.187.811**
Totale al 31/12/2015	**118.202.817**	**33.445.435**	**22.010.823**	**22.013.154**

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per classe di PD, individuata dal Gruppo MPS per consentire una differenziazione significativa del rischio di credito (cfr par. 5.3), delle esposizioni del Gruppo suddivise per portafoglio regolamentare.

Tab. 5.3.2 – Metodo IRB: Esposizioni, perdite attese ed effettive suddivise per portafoglio regolamentare e classi di PD (esclusi Finanziamenti Specializzati e Cartolarizzazioni AIRB)

	giu-16				
Classe di merito creditizio	Esposizioni vs. Imprese	Esposizioni al Dettaglio	Esposizioni Totali AIRB	PA Totali AIRB	PE Totali AIRB
Classe 01	1.341.687	9.610.451	10.952.138	2.264	2.065
Classe 02	5.014.704	11.191.749	16.206.453	13.289	18.084
Classe 03	10.575.244	12.649.774	23.225.018	76.197	70.338
Classe 04	8.402.208	8.923.247	17.325.455	250.678	248.735
Classe 05	1.456.106	1.629.211	3.085.317	176.903	154.815
Classe 06	24.168.183	17.770.384	41.938.566	19.627.489	20.277.792
Totale al 30/06/2016	**50.958.132**	**61.774.816**	**112.732.948**	**20.146.820**	**20.771.829**
Totale al 31/12/2015	**51.399.783**	**64.177.053**	**115.576.836**	**21.431.643**	**21.646.724**

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione per classe di PD con i relativi dettagli quantitativi per il metodo IRB avanzato del Portafoglio "Esposizioni verso o garantite da imprese" suddivisa per classe regolamentare di attività:

- *PMI,*
- *Altre Imprese,*
- *Finanziamenti Specializzati – slotting criteria.*

Tab. 5.3.3 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	791.210	494.737	328.540	9,76%	0,11%	37,86%	24,90%
Classe 02	3.158.462	2.116.958	1.177.517	11,55%	0,34%	36,37%	39,74%
Classe 03	6.387.761	5.127.543	1.559.816	19,21%	1,19%	33,52%	62,98%
Classe 04	7.031.268	6.296.827	972.299	24,46%	4,98%	30,70%	85,38%
Classe 05	1.076.601	984.280	109.304	15,54%	22,14%	28,88%	133,30%
Classe 06	19.752.730	19.140.821	803.089	23,81%	100,00%	44,29%	-
Totale al 30/06/2016	**38.198.032**	**34.161.166**	**4.950.565**	**17,42%**	**4,00%**	**32,58%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**38.310.021**	**34.404.460**	**5.066.839**	**18,96%**	**4,13%**	**32,61%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per Margini Inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6.

Tab. 5.3.4 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	3.648.087	846.950	3.120.261	10,23%	0,09%	43,05%	26,32%
Classe 02	7.735.347	2.897.746	5.468.554	11,54%	0,34%	42,93%	53,30%
Classe 03	9.604.127	5.447.701	5.163.068	19,50%	1,08%	41,36%	85,52%
Classe 04	3.051.717	2.105.381	1.176.666	19,58%	4,21%	41,49%	131,74%
Classe 05	825.066	471.825	479.824	26,38%	18,33%	23,08%	122,86%
Classe 06	5.670.917	5.027.362	795.526	19,10%	100,00%	52,58%	-
Totale al 30/06/2016	**30.535.261**	**16.796.966**	**16.203.900**	**15,01%**	**2,08%**	**41,16%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**30.955.889**	**16.995.323**	**16.458.443**	**14,49%**	**2,31%**	**40,98%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

Tab. 5.3.5 – Metodo IRB: Finanziamenti Specializzati

Fattore di ponderazione	Valore nominale	Valore dell'esposizione	RWA	Rettifiche di valore	Perdita Attesa
Categoria 1 - 50%	-	-	-	-	-
Categoria 1 - 70% con vita residua ⩾ 2,5 anni	16.426	16.426	11.498	83	66
Categoria 2 - 70% con vita residua < 2,5 anni	195.349	192.599	134.819	1.569	770
Categoria 2 - 90%	1.210.371	1.099.331	989.398	13.819	8.795
Categoria 3 - 115%	448.090	423.370	486.875	13.083	11.854
Categoria 4 - 250%	29.728	27.696	69.239	153	2.216
Categoria 5 - 0%	1.435.598	1.333.25	-	387.593	679.469
Totale al 30/06/2016	**3.335.563**	**3.092.446**	**1.691.829**	**415.664**	**703.169**
Totale al 31/12/2015	**2.752.421**	**2.598.652**	**1.505.758**	**366.114**	**579.110**

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione per classe di PD con i relativi dettagli quantitativi per il metodo IRB avanzato del Portafoglio "Esposizioni al dettaglio" suddivisa per classe regolamentare di attività:

- *Garantite da Immobili – PMI,*
- *Garantite da Immobili - Persone Fisiche,*
- *Rotative Qualificate,*
- *Altre esposizioni al dettaglio – PMI,*
- *Altre esposizioni al dettaglio – Persone Fisiche.*

Tab. 5.3.6 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	51.425	46.979	6.204	28,35%	0,11%	19,38%	4,22%
Classe 02	496.322	488.865	14.255	47,69%	0,37%	19,88%	11,64%
Classe 03	2.073.165	2.042.093	59.604	47,87%	1,21%	20,08%	26,75%
Classe 04	2.422.536	2.365.148	108.935	47,32%	4,45%	20,42%	56,86%
Classe 05	485.260	470.876	28.477	49,49%	25,19%	20,60%	105,25%
Classe 06	2.423.452	2.377.286	73.436	37,13%	100,00%	25,96%	-
Totale al 30/06/2016	**7.952.160**	**7.791.248**	**290.911**	**47,24%**	**4,63%**	**20,25%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**9.295.849**	**9.104.309**	**362.445**	**48,94%**	**5,00%**	**20,10%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

Tab. 5.3.7 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone fisiche

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	9.070.083	9.058.100	22.659	47,12%	0,13%	13,12%	4,04%
Classe 02	8.793.218	8.764.010	54.995	46,89%	0,31%	12,87%	7,35%
Classe 03	6.629.143	6.606.188	42.265	45,69%	0,99%	12,40%	16,21%
Classe 04	1.828.407	1.816.748	19.589	40,48%	4,58%	12,80%	40,98%
Classe 05	573.884	571.761	3.281	35,32%	27,32%	12,33%	72,76%
Classe 06	1.862.204	1.844.630	18.827	6,65%	100,00%	15,26%	-
Totale al 30/06/2016	**28.756.939**	**28.661.438**	**161.615**	**45,43%**	**1,28%**	**12,82%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**29.222.159**	**29.135.293**	**139.021**	**43,48%**	**1,27%**	**12,80%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

Tab. 5.3.8 – Metodo IRB: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	26.236	619	25.617	-	0,13%	31,79%	2,52%
Classe 02	40.838	1.530	39.308	-	0,32%	28,78%	4,82%
Classe 03	55.591	1.597	53.994	-	1,03%	28,37%	11,64%
Classe 04	14.766	2.890	11.876	-	4,04%	21,20%	23,47%
Classe 05	1.779	118	1.662	-	26,45%	27,93%	80,40%
Classe 06	3.404	195	3.209	-	100,00%	33,33%	-
Totale al 30/06/2016	**142.614**	**6.948**	**135.666**	**-**	**2,52%**	**25,70%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**68.411**	**7.664**	**60.747**	**-**	**2,59%**	**26,02%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

Tab. 5.3.9 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: PMI

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	1.774.912	377.047	1.506.968	7,24%	0,10%	43,43%	8,54%
Classe 02	3.960.537	1.471.957	2.677.673	7,06%	0,35%	42,51%	20,74%
Classe 03	6.284.454	3.410.877	3.117.501	7,82%	1,19%	41,97%	39,11%
Classe 04	6.142.924	4.303.832	1.997.805	7,95%	4,56%	41,82%	52,69%
Classe 05	629.918	522.622	122.494	12,40%	21,56%	41,08%	78,22%
Classe 06	10.472.145	10.089.686	437.248	12,53%	100,00%	60,78%	-
Totale al 30/06/2016	**29.264.889**	**20.176.020**	**9.859.689**	**7,60%**	**3,52%**	**42,00%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**30.840.555**	**20.845.566**	**10.903.522**	**8,38%**	**3,77%**	**41,89%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

Tab. 5.3.10 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche

Classe di merito creditizio	Valore nominale	Esposizione	Margini inutilizzati (a)	CCF% (medio)	PD media ponderata (b)	LGD media ponderata (b)	Fattore medio di ponderazione (RW %)
Classe 01	559.419	127.706	432.949	0,29%	0,13%	22,05%	7,01%
Classe 02	870.835	465.387	461.074	12,07%	0,35%	25,83%	15,84%
Classe 03	1.030.915	589.019	459.535	3,84%	1,13%	23,41%	25,82%
Classe 04	559.469	434.629	133.718	6,64%	4,37%	23,18%	35,36%
Classe 05	69.035	63.834	5.365	3,06%	23,15%	23,39%	56,12%
Classe 06	3.474.017	3.458.587	16.914	8,78%	100,00%	40,73%	-
Totale al 30/06/2016	**6.563.691**	**5.139.162**	**1.509.556**	**5,60%**	**2,51%**	**23,92%**	**-**
Totale al 31/12/2015	**6.512.380**	**5.084.221**	**1.520.683**	**6,10%**	**2,84%**	**24,09%**	**-**

(a) Ai fini della presentazione della tabella, per margini inutilizzati si intendono le garanzie emesse e gli impegni ad erogare fondi revocabili ed irrevocabili
(b) La PD media ponderata (%) e la LGD media ponderata (%) della riga Totale non considerano la classe 6

Esposizioni soggette alla metodologia AIRB suddivise per localizzazione geografica

Il Gruppo Montepaschi opera quasi esclusivamente sul mercato interno ed evidenzia il 100 % delle esposizioni AIRB, se si considera la localizzazione geografica della controparte, verso controparti residenti in Italia.

La localizzazione geografica pertinente delle esposizioni creditizie, ai fini della presente informativa e in accordo all'art. 452 del CRR, è negli Stati membri in cui gli enti sono stati autorizzati e negli Stati membri o paesi terzi in cui gli enti operano tramite una succursale o una filiazione. Con riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD per i portafogli creditizi verso Controparti locali (Imprese ed Esposizioni al dettaglio) delle principali filiazioni Italiane del Gruppo ovvero Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring. Pertanto le altre filiazioni estere (MP Banque e MPS Belgio) adottano i modelli standard e le relative esposizioni sono incluse nelle esposizioni soggette al rischio di credito – metodo standard. Il Gruppo, inoltre, opera in Stati Membri o paesi terzi mediante le succursali estere, la cui operatività è focalizzata sul supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero ed interessa i principali mercati finanziari esteri. L'esposizioni creditizie soggette al metodo AIRB (al netto del default) in capo alle succursali estere è pari allo 0,0002% ed è interamente verso controparti locali (con sede/residenza o domicilio Italia). Tali esposizioni si riferiscono ad esposizioni nei confronti di controparti alle quali è stata attribuita la stima interna di PD e LGD poiché già controparti delle filiazioni italiane e a fini regolamentari sono riportate in capo alla Capogruppo Banca MPS. Premesso quanto sopra i valori della PD media ponderata e della LDG media ponderata per localizzazione geografica coincidono con quelli riportati nelle tabelle precedenti che riportano le esposizioni soggette al modello AIRB delle filiazioni italiane autorizzate suddivise per classe di esposizione. Di seguito si riepilogano le esposizioni creditizie soggette al metodo AIRB (al netto del default) secondo la definizione di localizzazione geografica descritta sopra ovvero per Stato membro in cui si è autorizzati (Italia) e per Stati membri/paese terzi in cui si opera mediante succursale.

Tab. 5.3.11 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese – Ripartizione Geografica

		EAD	Incidenza	PD Media Ponderata	LGD Media Ponderata
Esposizioni verso o garantite da imprese	Italia	26.789.888	100,00%	3,16%	36,35%
	Altri Paesi Europei	60	0,00%	0,20%	48,07%
	America	-	-	-	-
	Totale al 30/06/2016	**26.789.949**	**100,00%**	**3,16%**	**36,35%**
	Totale al 31/12/2015	**26.158.876**	**100,00%**	**3,32%**	**36,35%**

Tab. 5.3.12 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio – Ripartizione Geografica

		EAD	Incidenza	PD Media Ponderata	LGD Media Ponderata
Esposizioni al dettaglio	Italia	44.004.432	100,00%	2,25%	20,85%
	Altri Paesi Europei	0	0,00%	5,03%	11,15%
	America	-	-	-	-
	Totale al 30/06/2016	**44.004.432**	**100,00%**	**2,25%**	**20,85%**
	Totale al 31/12/2015	**45.805.043**	**100,00%**	**2,43%**	**21,03%**

5.5 Rischio di credito: uso delle tecniche di attenuazione del rischio

Il Gruppo Montepaschi non applica processi di compensazione delle esposizioni a rischio di credito con partite di segno opposto in ambito di bilancio o "fuori bilancio", per quanto concerne il portafoglio commerciale. Il Gruppo Montepaschi adotta invece politiche di riduzione del rischio di controparte con controparti istituzionali, stipulando accordi di compensazione (netting agreement) e accordi di collateralizzazione (collateral agreement), sia per derivati sia per repo (repurchase agreement).

Il Gruppo Montepaschi ha posto in essere i requisiti previsti dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale ai fini del riconoscimento degli effetti di attenuazione del rischio prodotti dalla presenza di garanzie reali a protezione del credito.

Informativa quantitativa

I valori di seguito esposti si riferiscono alla quota delle esposizioni del Gruppo bancario considerate ai fini del rischio di credito, metodo Standard e metodo IRB, coperte da garanzie reali finanziarie e da garanzie personali e derivati su crediti. Le esposizioni considerate, sono quelle determinate secondo le regole di vigilanza prudenziale e sono al netto degli accordi di compensazione, I valori non includono, pertanto, tutti i tipi di garanzia; ad esempio, non sono incluse le esposizioni garantite da immobili che sono garanzie non riconosciute ai fini della mitigazione del rischio e sono direttamente rappresentate nell'omonima classe evidenziata nella tabella 5.2.2 e nella tabella 5.3.1. Le garanzie reali su operazioni garantite da immobili si riferiscono a marginali ulteriori garanzie reali ricevute su tali tipologie di operazioni. Il Gruppo Montepaschi non evidenzia coperture di esposizioni tramite derivati creditizi, valide ai fini delle tecniche di mitigazione. Ne segue, pertanto, che i valori riportati nella colonna Garanzie Personali e derivati su crediti si riferiscono alle garanzie ricevute nella forma di garanzie personali.

Tab. 5.5.1 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo Standard)

Portafoglio regolamentare (Metodo Standard)	giu-16		dic-15	
	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	-	17	-	17
Esposizioni verso amministrazioni regionali e autorità locali	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	15.273	8.134	15.211	8.521
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari Vigilati	38.239.222	63.762	41.447.193	65.455
Esposizioni verso imprese	1.219.506	241.974	1.122.942	197.967
Esposizioni al dettaglio	13.155	42.222	12.011	36.566
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	784	28.379	446	29.377
Esposizioni in stato di default	18.302	9.915	20.767	8.571
Esposizioni ad alto rischio	-	-	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	-	-	-	-
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-	-	-
Esposizioni verso OIC	1.250	-	1.250	-
Esposizioni in strumenti di capitale	-	-	-	-
Altre Esposizioni	-	-	-	-
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-	-	-
Totale	**39.507.491**	**394.404**	**42.619.819**	**346.473**

La colonna Garanzie reali finanziarie della tabella precedente rappresenta il complemento all'esposizione Post CRM riportata nella tabella 5.2.1 (valori dell'esposizione ante e post CRM) "che riporta, invece, la parte di esposizione residua non coperta da tali garanzie. Si ricorda che, in base alla normativa nel caso di applicazione del metodo integrale, le garanzie reali finanziarie abbattono l'esposizione a rischio, mentre le garanzie personali (metodo semplificato) traslano il relativo rischio sul portafoglio regolamentare del garante; pertanto la rappresentazione delle garanzie personali nella tabella 5.5.1 è in capo al garante e non determina un abbattimento del valore dell'esposizione.

Tab. 5.5.2 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo IRB)

Portafoglio regolamentare (Metodo IRB)	giu-16		dic-15	
	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti	Garanzie reali Finanziarie	Garanzie Personali e derivati su crediti
Esposizioni verso o garantite da imprese:	505.400	1.958.606	432.456	1.856.976
- PMI	225.316	1.021.191	233.798	889.641
- Altre Imprese	280.084	937.415	198.658	967.336
- Finanziamenti Specializzati-Slotting Criteria	-	-	-	-
Esposizioni al dettaglio:	485.529	1.323.585	575.001	1.469.092
- garantite da immobili: PMI	7.349	16.312	10.706	16.320
- garantite da immobili: Persone fisiche	6.614	1.254	6.837	1.529
- Rotative al dettaglio qualificate	-	-	-	-
- Altre esposizioni: PMI	298.688	1.275.375	355.903	1.421.312
- Altre esposizioni: Persone fisiche	172.879	30.645	201.555	29.930
Esposizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-	-
Totale	**990.929**	**3.282.191**	**1.007.457**	**3.326.068**

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 29 Luglio 2016

Arturo Betunio
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Elenco delle Tabelle

Tab. 3.1.1 - Modello transitorio per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri 12

Tab. 3.1.2 – Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1 13

Tab. 3.1.3 – Fondi Propri: Capitale di Classe 2 14

Tab. 3.1.4 – Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale. 15

Tab. 3.2 – Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1 16

Tab. 3.3 – Riconciliazione completa degli elementi di capitale primario di classe 1, di capitale aggiuntivo di classe 1 e di capitale di classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai fondi propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio 17

Tab. 4 – Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza 22

Tab. 4.1 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte 23

Tab. 4.2 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte 24

Tab. 4.3 – Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria. 25

Tab. 4.4 – Requisito patrimoniale per il Rischio di mercato 25

Tab. 4.5 – Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo 25

Tab. 4.6 – Leva finanziaria 27

Tab. 5.1.1 – Riepilogo EAD e RWA tra Rischio di Credito e Rischio di Controparte 30

Tab. 5.1.2 – Rischio di Credito e di Controparte: Esposizioni ed RWA 31

Tab. 5.2.1 – Metodo Standard: Valore dell'Esposizione Ante e Post CRM 32

Tab. 5.2.2 – Metodo Standard: Distribuzione in classi di merito (post CRM) 33

Tab. 5.3.1 – Metodo IRB: Riepilogo delle Esposizioni, RWA, perdite attese ed effettive 35

Tab. 5.3.2 – Metodo IRB: Esposizioni, perdite attese ed effettive suddivise per portafoglio regolamentare e classi di PD (esclusi Finanziamenti Specializzati e Cartolarizzazioni AIRB) 35

Tab. 5.3.3 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI 36

Tab. 5.3.4 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese 36

Tab. 5.3.5 – Metodo IRB: Finanziamenti Specializzati 37

Tab. 5.3.6 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI 37

Tab. 5.3.7 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone fisiche. 38

Tab. 5.3.8 – Metodo IRB: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate 38

Tab. 5.3.9 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: PMI. 39

Tab. 5.3.10 – Metodo IRB: Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche 39

Tab. 5.3.11 – Metodo IRB: Esposizioni verso o garantite da imprese – Ripartizione Geografica 41

Tab. 5.3.12 – Metodo IRB: Esposizioni al dettaglio – Ripartizione Geografica 41

Tab. 5.5.1 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo Standard) 43

Tab. 5.5.2 – Tecniche di attenuazione del rischio di credito (Metodo IRB). 44

EL PASO COUNTY

Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: investor.relations@mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: ufficio.stampa@mps.it

Internet

www.mps.it

EL PASO COUNTY

MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472